

**LA PROPOSTA DI LEGGE DEL PARTITO DEMOCRATICO
INTENDE DETERMINARE LE LINEE DI INDIRIZZO
CHE LA REGIONE DOVREBBE FORNIRE PER:**

- riconoscere ed aiutare la scelta delle famiglie che intendano accudire in casa i propri anziani, spesso non autosufficienti, e degli anziani soli che intendano rimanere nel proprio contesto abitativo sociale;
- qualificare, professionalizzare gli/le assistenti familiari con percorsi formativi ad hoc, fornendo l'attestazione per il loro inserimento in specifici elenchi pubblici;
- valorizzare ed organizzare secondo le competenze dei diversi soggetti coinvolti sia pubblici che privati senza scopo di lucro, la rete dei servizi territoriali, attraverso la programmazione socio-assistenziale dei Piani di Zona.

LA PROPOSTA DI LEGGE DEL PARTITO DEMOCRATICO

PRENDE ATTO

- DELLA NUOVA PARTICOLARE TIPOLOGIA DI DATORE DI LAVORO: LA FAMIGLIA O L'ASSISTITO
- DELLA NUOVA PROFESSIONALITA' RICHIESTA: DA BADANTI AD ASSISTENTI FAMILIARI (A.F.)
- DEI NUOVI COMPITI PER LA RETE DEI SERVIZI DEL TERRITORIO
- DELL'ATTUALE LEGISLAZIONE NAZIONALE SULL'IMMIGRAZIONE CHE RIDUCE LE POSSIBILITA' DI REGOLARIZZAZIONE

LA PROPOSTA DEL PARTITO DEMOCRATICO

LAVORATRICI/ORI
INTERESSATI

→ Cittadine/i italiani e U.E. presenti in Italia e di Stati extra U.E. in regola con le leggi sul soggiorno

PERCORSO FORMATIVO
GRATUITO ANCHE C/O
LA FAMIGLIA

→ LE PROVINCE PROGRAMMANO I PERCORSI FORMATIVI PER A.F. PER FORNIRE LE CONOSCENZE:

- di fondamenti teorici di base (psicologia relazionale, organizzazione dell'assistenza...);
- di nozioni su igiene e cura della casa, economia domestica, cucina;
- delle condizioni fisiologiche e patologiche dell'assistenza all'anziano, della sua cura ed igiene;
- di lingua italiana in caso di stranieri;
- delle norme su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

→ RILASCIANO, IN CASO DI FREQUENZA CON SUCCESSO, L'ATTESTATO

FORMAZIONE DEGLI ELENCHI
DEGLI A.F. FORMATI

→ Presso COMUNI o SOGGETTI DEL TERZO SETTORE all'interno della programmazione dei Piani di Zona

SPORTELLO

→ I Comuni singoli ed associati, avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore, attraverso personale formato con piani programmati dalle province, istituiscono gli sportelli per:

- tenuta elenchi A.F.;
- informazioni;
- assistenza alla ricerca, selezione, reclutamento dell'A.F.;
- presa in carico della relazione tra famiglia e A.F. e garanzia della personalizzazione dell'assistenza;
- presa in carico di ogni incombenza di carattere tecnico/amministrativo derivante dalla assunzione e degli obblighi correlati;
- informazione alla regione per la concessione del contributo alla famiglia o all'assistito;
- monitoraggio sull'Assistenza Familiare.

IL PERCORSO SEMPLIFICATO

FAMIGLIA O ASSISTITO



SPORTELLO

La famiglia o l'assistito che si rivolgono allo Sportello per l'assunzione di un A.F. hanno diritto alla corresponsione dalla regione di una parte dei contributi previdenziali (da stabilire nelle quantità e nelle modalità di erogazione nel Regolamento successivo), qualora l'A.F. sia formato ed inserito nell'elenco e assunto con il trattamento previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro.

E' garantita inoltre la corresponsione del premio assicurativo contro gli infortuni domestici in favore dell'A.F.

L'ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA DEL PARTITO DEMOCRATICO:

- garantisce alla famiglia o all'assistito la semplificazione nella ricerca dell'A.F., del reclutamento secondo criteri di qualità e di personalizzazione dell'assistenza, l'assistenza per la gestione delle pratiche connesse all'assunzione e un intervento economico;
- garantisce all'A.F. certezze contrattuali, qualificazione professionale, riconoscimento formativo;
- valorizza le competenze territoriali costituite dai soggetti pubblici e del privato senza fini di lucro all'interno dei Piani di Zona;
- risponde alle esigenze di emersione del sommerso, di regolarizzazione e di recupero quindi di risorse fiscali e previdenziali.